



Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

SINDACO E
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Andrea Tagliaferri

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Brachi
Fino al 17.06.2024 Letizia Nieri

DIRIGENTE SETTORE 5
GOVERNO DEL TERRITORIO
Michela Brachi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE
E DELLA PARTECIPAZIONE
Maria Leone

piano operativo 2026

Schede di fattibilità geologica, sismica ed idraulica

Rettifica di errori materiali del Piano Operativo Comunale ai sensi
dell'art. 21 della L.R.T. 65/2014. PMU 3.2 "Slow Life Resort"

PROGETTO URBANISTICO
coordinatore
Riccardo Luca Breschi

Andrea Giraldi

ufficio di piano
responsabile e.q. della u.o.5.1 Daniele Crescioli
responsabile e.q. della u.o.5.2 Guglielmo Gonfiantini
gruppo di lavoro Simona Bozzoli, Gessica Avallone,
Paolo Canepari, Monica Cecchi, Nicoletta Tessieri

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI
A4 Ingegneria stp arl
David Malossi

STUDI GEOLOGICI
Idrogeo srl
Simone Fiaschi, Alessandro Murratzu
Alessio Calvetti

VAS E VINCA
Terre.it srl
Fabrizio Cinquini, Michela Biagi,
Paolo Perna, Francesca Furter

STUDI ANALISI e BENEFICI
PLANT BASED SOLUTION
Stefano Mancuso PNAT srl

STUDIO MOBILITA', TRAFFICO
Andrea Debernardi META srl

STUDIO ASPETTI ACUSTICI
Francesco Borch
Sara Delle Macchie
VienRose Ingegneria srl

STUDI ARCHEOLOGICI
Federica Mennuti

ELABORATO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
Simone Pagni



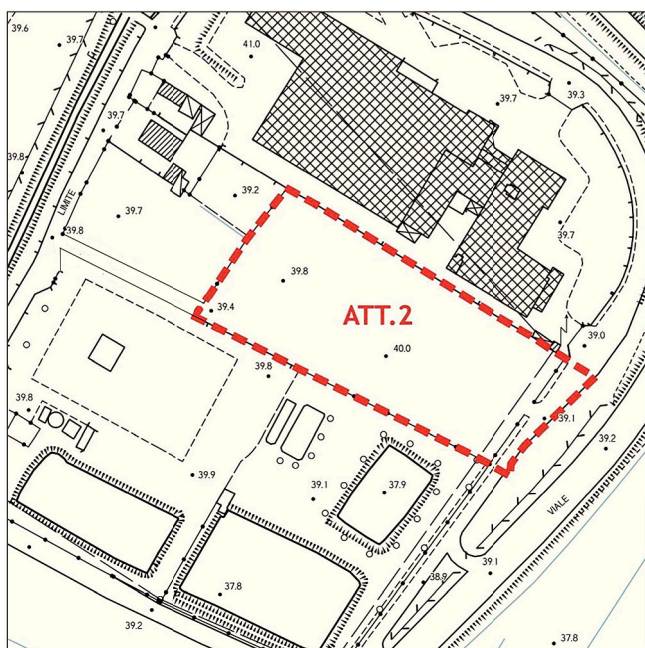
A_GEO

ATT.2**DISPOSIZIONI URBANISTICO EDILIZIE****Caratteristiche area di trasformazione**

Codice univoco e classificazione di zona del PO	ATT
Unità Territoriale Organica elementare (UTOE)	UTOE 2
Superficie comparto (mq)	9.034
Modalità e strumento di attuazione	Piano Attuativo (PA)
Tipologia prevalente di trasformazione	Nuova edificazione

Destinazioni d'uso (categorie funzionali ammesse)

Turistico ricettiva, parcheggio pubblico

UBICAZIONE E RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

CTR



ORTOFOTO

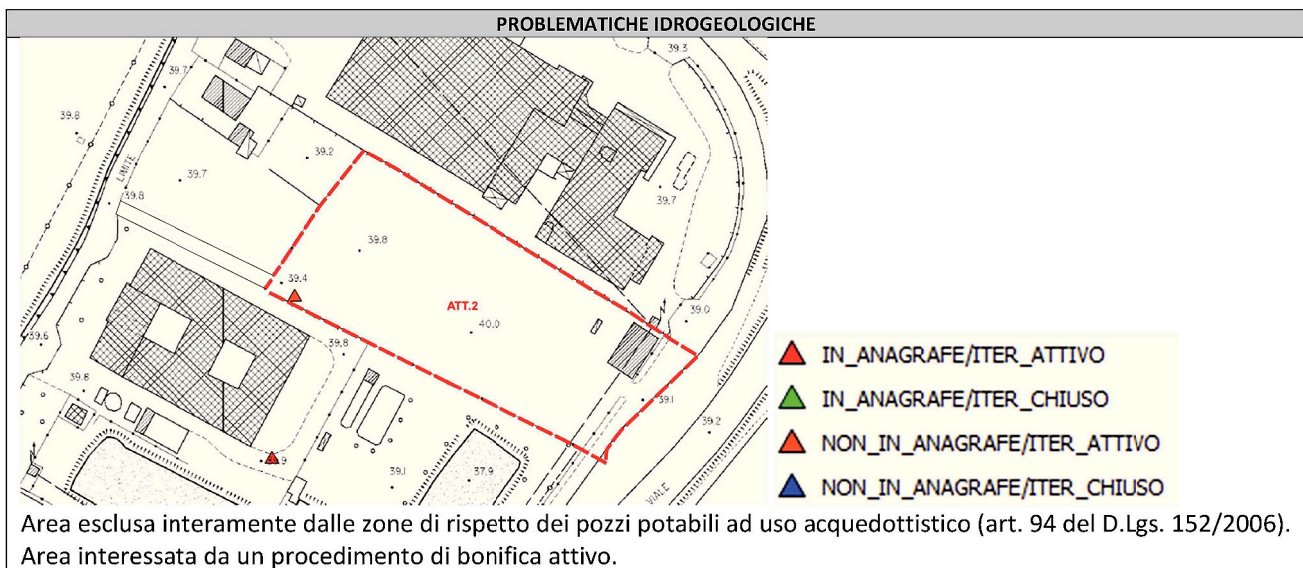
FATTIBILITA' IDRAULICA**PERICOLOSITA' IDRAULICA**

All'interno dell'area non è stata riscontrata nessuna Pericolosità

FATTIBILITA'

Dovranno essere regimate le nuove impermeabilizzazioni limitando il deflusso nel reticolo idraulico o nella fognatura mediante opere di laminazione dimensionate in ragione dell'art. 142 delle norme di piano operativo.

- Aree presidiate da argini **NO**
- Fascia di rispetto corsi d'acqua **SI**

FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA E SISMICA**FATTIBILITA'**

Visto il quadro delle pericolosità suddette in relazione agli aspetti geologici le condizioni di attuazione sono indicate in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio al fine di non modificare negativamente l'assetto geomorfologico dell'area. La realizzazione del progetto è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni, nel rispetto del DPGR 1/R/2022 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. In relazione agli aspetti

sismici in caso di edificazioni aventi periodo di oscillazione ricadente nell'intervallo 0,1 sec – 0,5 sec e quindi Pericolosità Sismica Locale media (S.2) sono da prevedersi indagini in ottemperanza al DPGR 1/R/2022 per il deposito al Genio Civile. Nel caso in cui le edificazioni previste ricadono in un periodo di oscillazione superiore diverso da quanto riportato sopra (0,4 sec - 0,8 sec o 0,7 sec - 1,1 sec) tale per cui la pericolosità sismica locale passa da media ad elevata (da S.2 a S.3) in funzione della presenza di un FA superiore a 1.4, dovranno prevedersi indagini geofisiche di superficie che definiscano geometrie e velocità sismiche dei litotipi interessati dal potenziale contrasto di impedenza al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica suddetto; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a problematiche idrogeologiche gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. n.120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente. e s.m.i. e D.P.R. 120/2018. In particolare, dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi, se previsti, nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente. Vista la presenza di un sito di bonifica attivo sul margine Sud dell'area di interesse, l'intervento dovrà sottostare alle prescrizioni riportate nell'atto di procedimento di bonifica in corso oltre naturalmente alle prescrizioni indicate nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.